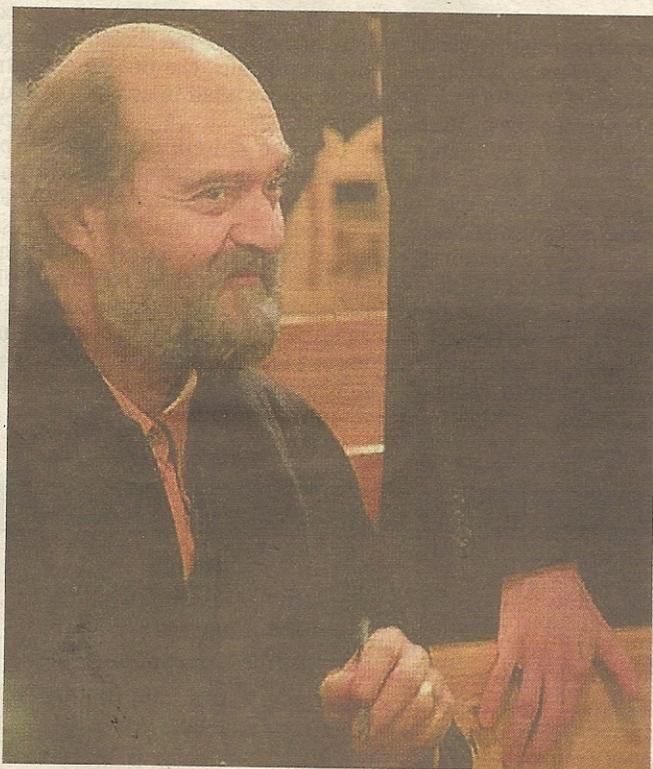


Stagioni Inaugurazione il 25 novembre con «La légende de St.-Cécile» di Chausson

Collegium Musicum, solo chicche

BARI — Quello che ti aspetti dal Collegium Musicum. Un programma colto e ricercato. Fosse un dolce per palati fini, si potrebbe dire che il direttore Rinò Marrone ha iniziato a pensarlo dalla ciliegina, il concerto inaugurale del 25 novembre. Si parte con la prima esecuzione italiana delle musiche di Ernest Chausson per il dramma *La légende de Sainte Cécile* di Maurice Bouchor (canterà il soprano Amelia Felle, voci recitanti saranno Teresa Ludovico e Christian Di Domenico). Ma la metafora della torta è inevitabile per larga parte della stagione, visto che si spegneranno molte candeline.

Alla voce «buon compleanno» la formazione barese ha previsto quattro degli undici appuntamenti in cartellone: si festeggeranno Franz Schubert con il *Quintetto D 956 opera postuma 163*, Hugo Wolf con il trittico *Italian Serenade / Intermezzo / Italienisches Liederbuch*, il padre italiano della musica moderna per chitarra Mario Castelnuovo-Tedesco con la *Sonatina op. 205* e il *Quintetto op. 143* (solista Domenico Del Giudice)



E a Pasqua il Collegium presenterà musica di Arvo Pärt (sopra)

e Johannes Brahms con il *Quintetto per clarinetto e archi op. 115* (solista Giambattista Ciliberti). E non è finita, perché per ogni «compleanno» il Collegium Musicum

ha commissionato altrettante «Cartoline d'auguri» a Salvatore Sica, Massimo Gianfreda, Nicola Scardicchio e Nico-

la Ventrella.

Tutto sommato si possono definire «celebrativi» anche altri tre appuntamenti della Stagione 2008-2009: il Concerto di Natale, durante il quale si ascolteranno il *Concerto per oboe e violino BWV 1060* di Bach e l'oratorio *Il Natale degli innocenti* di Rota, la commemorazione della Giornata della Memoria nel segno di Mendelssohn, Pavel Haas e Gideon Klein, e il Concerto di Pasqua con un interessante accostamento tra il *Da pacem Domine* del contemporaneo Arvo Pärt e *Le ultime sette parole di Nostro Signore sulla croce* dell'altamurano Saverio Mercadante. E' pure previsto un omaggio al tarantino Paisiello, figura di spicco del teatro d'opera del Settecento che il Collegium Musicum mette a confronto sul piano strumentale con Mozart in un concerto comprendente musiche di Nicolau e Haydn. Infine, una finestra sugli autori inglesi Lewis, Finzi, Britten e Williams e un'altra sui francesi Ravel, Debussy, Françaix e Ibert. La campagna abbonamenti è aperta (info 080.522.79.86).

F. Maz.